

## VITA DELL'A.S.I. GRANDE PARTECIPAZIONE A TORINO PER L'INCONTRO DEI PRESIDENTI

Le regioni rispettino le leggi dello Stato. E' quanto è emerso nel corso della riunione dei presidenti dei Club Federati che si è svolta a Torino sabato 16 febbraio in occasione di Automotoretro, la rassegna torinese dedicata al collezionismo dei motori. Nella "sala rossa" del Lingotto Fiere, 142 presidenti hanno raccolto l'invito lanciato dal presidente dell'A.S.I. Roberto Loi. Molti i temi affrontati in un clima di grande serenità.

Nel suo discorso introduttivo il presidente Loi ha sottolineato i grandi risultati raggiunti dall'A.S.I. in questi anni. "Un esponente della F.I.V.A. - ha detto Loi - mi ha chiesto come l'A.S.I. fosse riuscita a raggiungere buoni risultati politici in Italia. Gli ho risposto che è il frutto del lavoro serio e delle credibilità che la nostra federazione ha saputo trasmettere al potere politico".

Per quanto concerne il parlamento, le leggi vengono redatte tenendo conto delle indicazioni dell'A.S.I., ma non sempre a livello locale vengono applicate. Succede che regioni come la Toscana non applichino la legge in materia di bollo, che quasi mai le norme per la circolazione vengano recepite. Dalla riunione è emerso comunque il grande impegno dell'A.S.I. in questo settore, anche se la grande difficoltà sta nell'eccessiva libertà che gli enti locali si prendono nel legiferare anche dove non hanno competenza.

Oltre a migliorare il suo rapporto con le istituzioni politiche, l'A.S.I. sta anche da tempo collaborando con enti benefici. Grazie ai rapporti ormai consolidati con Telethon si è giunti ad una donazione di 30.000 Euro, il cui fine è quello di finanziare uno specifico progetto di ricerca.

Guido Cappio, coordinatore torinese di Telethon, ha accompagnato a Torino Erika Zecchini, responsabile del progetto finanziato dall'A.S.I., che ha esposto gli obiettivi della

sua ricerca riguardante alcune rare malattie delle cellule.

I risultati della forza dell'A.S.I., ormai unanimemente riconosciuta come prima associazione mondiale nel campo del motorismo storico, è stata evidenziata nel corso dell'assemblea dei presidenti anche da altri fattori. Fra questi sono emersi l'assegnazione dell'organizzazione del Rally F.I.V.A. e quella del Forum sull'autenticità dei veicoli.

Due fiori all'occhiello di cui l'A.S.I. si può giustamente vantare: sono il frutto di anni di crescita e di politica rigorosa applicata al mondo del motorismo storico. Un primato che l'ente ha raggiunto in un regime non monopolistico, basandosi esclusivamente sulle sue capacità e sulla sua serietà.

Molto tempo è stato dedicato anche al tema delle assicurazioni, affrontato durante la riunione insieme a due esponenti della Toro Assicurazioni (azienda



con la quale l'A.S.I. ha stipulato una convenzione). A distanza di circa un anno dal perfezionamento di tale accordo i vertici dell'azienda assicurativa torinese hanno avuto buoni risultati. I presidenti dei club federati hanno affrontato direttamente nella riunione alcune criticità riscontrate durante questo primo periodo di funzionamento della convenzione, ottenendo dai rappresentanti della Toro Assicurazioni risposte molto precise ed esaurienti. "Eventuali problemi che gli appassionati iscritti all'A.S.I. dovessero riscontrare nel rapporto con le nostre agenzie assicurative - hanno detto i responsabili della Toro presenti in sala - devono essere immediatamente segnalate".

"Solo una federazione solida ed affidabile come la nostra - ha osservato al riguardo Roberto Loi - può pensare di offrire ai propri tesserati una convenzione come questa".

Alcuni presidenti hanno anche suggerito di migliorare la comunicazione delle condizioni pubblicandole periodicamente



su "La Manovella" o sul sito dell'A.S.I.

A ruota libera i partecipanti hanno esposto altri problemi. Di grande attualità quello del pagamento del bollo: un appassionato umbro è riuscito ad autocertificare la storicità della propria vettura non ricorrendo ad un club federato A.S.I. Loi ha seguito personalmente la vicenda e ha esposto all'assemblea le sue conclusioni sul fatto: si tratta sostanzialmente di un'interpretazione non corretta della legge, già evidenziata da tre sentenze di qualche anno fa.

Questione circolazione dei veicoli: il problema è sempre seguito con attenzione e si attende il momento in cui attuare una campagna che punti a sensibilizzare la pubblica opinione, puntando a far comprendere ai politici l'irrisorio coinvolgimento delle auto storiche nel problema dell'inquinamento atmosferico.

Grande franchezza e clima costruttivo anche per quanto riguarda i tempi di rilascio dei principali attestati e certificati. Insieme a Maria Mazzitelli, responsabile della segreteria A.S.I., sono stati evidenziati i tempi di rilascio di questi documenti. Al momento dell'assemblea la segreteria aveva evaso le pratiche relative agli attestati di storicità giunte a Villa Rey prima del 15 gennaio. Il certificato di identità (omologazione) è rilasciato un mese e mezzo dopo l'effettuazione della seduta, mentre il certificato sostitutivo delle caratteristiche tecniche giunte ai tesserati è spedito entro due mesi dall'arrivo della pratica alla sede dell'A.S.I. L'unico set-

tore nel quale si registrano ritardi è quello relativo alle pratiche relative alle motociclette. Per ovviare a questo problema si sta provvedendo ad un aumento del personale.

Diversi presidenti di club hanno segnalato la mancata applicazione nelle sedi della motorizzazione civile delle norme riconosciute da tempo. Anche in questo caso il presidente Loi è intervenuto, sottolineando la non sempre ottima comunicazione fra la sede centrale della motorizzazione e le sue sedi distaccate.

Il nuovo presidente della commissione tecnica nazionale auto, Alfieri Maserati, ha esposto il suo piano. Il suo primo periodo di lavoro è stato importante: ha definito infatti alcune linee guida che caratterizzeranno l'opera dei commissari tecnici. Ha anche detto di non avere fretta: si tratta di un'elaborazione attenta, che richiederà qualche mese. L'attesa durerà fino al mese di settembre. Ha però già esposto una sua intenzione: quella di affidarsi di più agli esperti di marca e di modello.

Grande attenzione è stata dedicata anche alle manifestazioni: si sta pensando di introdurre nel calendario ufficiale anche i convegni organizzati dai club federati. Apprezzamenti anche per questa newsletter indirizzata ai sodalizi.

In occasione della riunione è stato inoltre distribuito ai club federati anche l'annuario A.S.I. 2007, terzo libro della collana dei quaderni de "La Manovella".

Il tempo tiranno non ha consentito di affrontare altri argomenti, appena accennati da qualche intervento. In particolare un adeguamento dello statuto alle nuove esigenze che una federazione di club con 125.000 tesserati deve affrontare quotidianamente.



**PER TUTTE LE INFORMAZIONI A.S.I.**

**CONSULTATE IL SITO INTERNET: [www.asifed.it](http://www.asifed.it)**